

# GARDA - BALDO

**RIAPERTURE** In molti hanno approfittato del week end in giallo per una gita, prime presenze anche in campeggio

## Il primo maggio riporta i turisti Locali pieni pur senza stranieri

Ristoratori contenti a metà: troppe limitazioni per chi non ha a disposizione verande Federalberghi se la prende con le quarantene obbligatorie e con il «green pass»

Katia Ferraro

●● Pieno sì, ma senza l'assalto visto nei fine settimana «gialli» di febbraio. Complice il tempo incerto, il week end del primo maggio (il primo delle riaperture con la possibilità di spostarsi tra regioni) ha portato molta gente sul lago, anche vacanzieri di prossimità, ma in un flusso controllato e senza criticità. Il meteo più clemente rispetto alle previsioni ha convinto tanti a spostarsi in bici e in moto. Numerosi anche i camper: famiglie che hanno scelto una breve vacanza con sosta nelle aree dedicate e nei primi campeggi che hanno riaperto.

**Centri storici e lungolago** sono tornati a ripopolarsi, così come molti bar e ristoranti hanno registrato il tutto esaurito, più facile da raggiungere con le nuove regole che impongono la consumazione all'aperto.

«Il tempo non è dei migliori, ma siamo fortunati perché abbiamo una grande veranda a vetri che possiamo aprire», spiega Alan Rizzi del ristorante pizzeria Bella Vista di Peschiera, in attesa che i tavoli, tutti prenotati, vengano occupati.

La polizia locale regola il traffico nei momenti in cui si fa più intenso, aiutando i pedoni ad attraversare la strada. Guarda il lato positivo Maria Attianese, contitolare del ristorante Il Gabbiano, del bar Napul'è e della Locanda da Maria (di prossima apertura), affacciati su Piazzetta Scaligera: «Per questo fine settimana abbiamo tutto prenotato, sono i nostri clienti abituali che tornano. Se il tempo ci aiuta lavoriamo bene».

**Fa i conti con maggiori incertezze e difficoltà** chi non può fare affidamento su una veranda chiudibile, come i locali affacciati su piazza Matteotti a Bardolino.

«Siamo un po' penalizzati», fa notare Maria Luisa Olivieri del ristorante Al Porto, «le nostre tende proteggono dal sole, non dalla pioggia. Per arrivare a coprire le spese dovrei fare cento coperti al giorno, ma solo con il plateatico esterno è dura. Inoltre è difficile far sedere famiglie con passeggini, lo spazio si riduce ancora di più».

Inevitabile la ricaduta sui dipendenti: «Di solito li avevo tutti fissi, ora tanti devo tenerli a chiamata». Problemi che, poco più in là, evidenzia anche Gloria Agnoli del ristorante Il Porticchetto, in piazza Cattulo: «Dopo 35 anni di attività possiamo contare su una clientela fidelizzata. Abbiamo quasi tutti i tavoli prenotati, meno per la se-



Aperitivi e pranzi, i locali del lago hanno ricominciato ad accogliere clienti FOTO PECORA

### ●● Peschiera

**L'Associazione nazionale ambulanti (Ana) ha indetto oggi dalle 9 alle 12 una manifestazione di protesta contro il Comune per la scelta di collocare oltre 70 banchi nel parcheggio del campo sportivo, isolati rispetto al resto del mercato del lunedì dislocato nei parcheggi attorno a Porta Brescia. Una colonna di furgoni dal parcheggio del campo sportivo si muoverà verso località Pioppi e San Benedetto di Lugana e ritorno. Partecipano anche singoli associati a Confcommercio, Confesercenti e Goia. K.F.**

**La svolta attesa già dal 20 maggio con molte prenotazioni per bungalow e spazi camper**

**Hotel quasi tutti chiusi, persi i clienti dei giorni dell'Ascensione anche per colpa del coprifuoco**



Il Garda è stato scelto da molti per una gita

ra, ma essendo in una via interna le norme del Comune non ci consentono di avere una veranda chiusa e questo ci danneggia: in poco tempo sul lago possono scatenarsi vento e temporali». Il week end ha portato più giro anche nei negozi, ma qui i commercianti lavorano soprattutto con i turisti stranieri che per ora non si vedono.

«Il 90 per cento degli alberghi è ancora chiuso, hanno aperto solo le strutture con area wellness e ristorante, registrando metà dell'occupazione», spiega il presidente di Federalberghi Garda Veneto Ivan De Beni.

L'ultimo contraccolpo negativo, sottolinea, è arrivato con la proroga fino a metà maggio dell'ordinanza del ministro Speranza che prevede

de misure di contenimento per chi arriva da Paesi Ue e da India, Bangladesh e Sri Lanka: oltre a disporre di un tampone negativo, per entrare in Italia è obbligatoria una quarantena di cinque giorni. «Questo ha provocato un'altra valanga di cancellazioni, facendoci perdere quelle per il periodo dell'Ascensione (festività per cui i tedeschi hanno qualche giorno di ferie, ndr)», rimarca De Beni, «duro con le ultime decisioni governative, che definisce «sempre più strane e ridicole».

Nel mirino l'orario del coprifuoco, le limitazioni per le attività ristorative e il «green pass», il passaporto covid per cui, dice De Beni, «non sono stati ancora forniti chiarimenti, mentre come Federalberghi chiediamo una co-

sa più semplice: la possibilità di far arrivare i clienti a fronte del certificato vaccinale o del tampone negativo».

**Fronte dei campeggi.** «Ho aperto per dare un segnale», dice il presidente di AssogardaCamping Giovanni Bernini, titolare del camping Du Parc di Lazise.

«Un po' di clienti sono venuti, tutti italiani: ho avuto 230 presenze, con una settantina tra piazzole e mobile home occupati, un quinto circa della capienza totale. Sono contento, anche se normalmente a maggio il campeggio è pieno e anche se durante il resto della settimana non ci sarà nessuno. Entro metà mese apriranno anche altri campeggi, mentre più in generale le prenotazioni dal 20 di maggio in poi reggono». ●

**BRENZONE** Lite in Consiglio sulla mozione

## Contro la crisi 400mila euro di interventi

Sconti Tari, plateatici gratuiti, aiuti ad anziani, fragili e indigenti

Gerardo Musuraca

●● Brenzone si scopre ricco e arriva una mozione anticrisi che fa litigare maggioranza e minoranza. Passata con i soli voti di maggioranza e i tre contrari della minoranza la mozione del capogruppo Rosario Brighenti sui finanziamenti a beneficio della popolazione e delle imprese locali. I presupposti per andare d'accordo in teoria non mancavano. «La situazione epidemica del 2021», ha spigato Rosario Brighenti, «è simile o peggiore di quella del 2020. Possiamo aiutare cittadini e imprese mettendo a disposizione un plafond doppio rispetto al 2020, ovvero 400 mila euro anziché 200mila».

Queste le proposte di maggioranza. «Si impegna la giunta ad attingere 400 mila euro da usare per scontare la parte variabile e fissa della

tassa sui rifiuti per le attività commerciali che hanno subito la chiusura», e ancora: «ampliamento gratuito del plateatico, franchigia di 100 euro per la imposta sulla pubblicità, realizzazione di centri estivi per i bambini, informazione per le richieste di bonus babysitter, messa in sicurezza di parchi giochi, azioni a sostegno di anziani e fragili, pagamenti di bollette per gli indigenti, piani di promozione turistica in collaborazione con Pro loco, Regione e Federalberghi, opere pubbliche e piccole manutenzioni».

A scagliarsi contro la mozione è il capogruppo di minoranza, Tommaso Bertonecchi. «Nel 2020 il Comune ha utilizzato 200 mila euro di fondi praticamente solo statali

avendo ricevuto ristori per circa 700 mila euro. A bilancio c'è un attivo di 3,6 milioni di euro, dei quali ben 1 milione e 600 mila non vincolati, spendibili. Il Comune si è arricchito di 600 mila euro ma l'amministrazione, invece di adoperare questi soldi, conta di usare solo fondi statali senza realmente dare una mano a chi ne ha bisogno. Salvo i parco giochi e poco altro, sono cose già finanziate dallo Stato». A rincarare la dose il collega Aldo Veronesi. «Non si capisce perché la diminuzione della tassa rifiuti non sia stata proporzionale al periodo di chiusura delle imprese», ha detto. «Se un servizio non viene erogato, non si vede perché pagarlo. Faremo controproposte a breve sia per lo sconto sulla Tari che per venire realmente incontro a cittadini e imprese».

Ai due di minoranza hanno replicato il sindaco Davide Benedetti, l'assessore Michele Donatini e il delegato al turismo Paolo Dall'Olio. «L'associazione albergatori, con cui abbiamo condiviso le iniziative per il turismo, ha riconosciuto che Brenzone è stato il migliore Comune per riduzione sulla Tari e aiuto alle imprese», ha detto Benedetti. «Questo consistente avanzamento di bilancio ci mette nelle condizioni di aiutare i cittadini grazie alla oculata gestione del 2020».

Dello stesso avviso Donatini e Dall'Olio, che hanno ricordato che verrà investito denaro per la promozione turistica all'estero come non è mai stato fatto finora a Brenzone. La mozione è stata approvata con gli 8 voti a favore della maggioranza e i 3 contrari della opposizione. ●

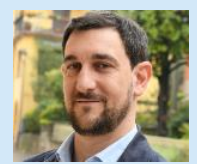
### CASTELLETO

## Al mercato del martedì tornano tutti i banchi

A Castelletto, al mercato del martedì, tornano i banchi di tutti i generi. Con l'ordinanza di fine aprile il sindaco Davide Benedetti ha revocato la precedente che ridimensionava per numero di banchi e tipologie di merce.

«Vista ora la situazione epidemiologica in miglioramento e la richiesta sia dagli ambulanti, sia dei cittadini, mi auguro che il mercato abbia un veloce e progressivo ritorno alla normalità», dice ora Benedetti.

Restano in vigore le regole già esplicitate in un decalogo tra le quali entrata e uscita del mercato separate; toccare la merce con quanti monouso o mani igienizzate, obbligo per i



Davide Benedetti

commercianti di mettere a disposizione il gel per le mani, la sanificazione dei banchi, l'obbligo di indossare le mascherine e di mantenere le distanze stabilite. A controllare ci sarà la Polizia locale di Brenzone, guidata dal comandante Domenico Laporta. G.M.